

Mendrisio pronta a mettere in scena la 207.ma edizione delle Processioni Storiche

20 nuovi lampioncini per il Venerdì Santo

• Concluso il periodo di iscrizioni, non senza qualche difficoltà, specialmente per quel che concerne il Venerdì Santo, le Processioni Storiche di Mendrisio si apprestano ad andare in scena il 24 e il 25 marzo prossimi. Nella suggestiva cornice dei trasparenti che illuminano della loro luce calda le anguste vie del borgo, le due sfilate riproporranno, come vuole la tradizione, il cammino di Gesù al Calvario il Giovedì e l'Enterro il Venerdì Santo.

Annunciata dai caratteristici squilli di tromba, la "funziun di Giüdee", come veniva popolarmente chiamata la prima delle due sfilate, lascerà San Giovanni alle 20.45 per immettersi sul percorso rimasto immutato nei secoli. 200 i personaggi in costume che la animeranno, 34 dei quali a cavallo. Per l'attribuzione dei ruoli principali, ambiti da più persone, ha precisato il presidente del comitato di organizzazione Giuseppe Poma, si è dovuto ricorrere al sorteggio. Un fatto che si ripete da anni, a dimostrazione di come ancora oggi questa processione sia radicata nella gente del Magnifico borgo.



Nella foto, a destra il presidente del comitato di organizzazione delle processioni Storiche Giuseppe Poma, con il responsabile della Processione del Venerdì Santo, Mario Tettamanti, mentre presentano i nuovi trasparenti triangolari, che Tettamanti ha chiesto di dedicare alla memoria dell'artista Gino Macconi.

Un attaccamento che, tuttavia, non basta più per reclutare i 500 giovani indispensabili per il trasporto dei numerosi lampioncini trasparenti del Venerdì Santo. Fortunatamente, da qualche anno a questa parte, si può far capo a ragazzi provenienti da istituti scolastici di diverse lo-

calità del distretto e non solo, considerato che una settantina di giovani proviene dalle Medie di Gravesano. Completano la processione del Venerdì le confraternite di Salorino e di Morbio Superiore, gli esploratori di Castel San Pietro, diversi rappresentanti del clero

e delle suore e tre corpi musicali; oltre alla Civica di Mendrisio, quella di San Pietro di Stabio e quella di Rivera-Bironico-Camignolo, ciò che porta il totale dei partecipanti a quota 746. Poche le novità. Si riferiscono ad alcune indispensabili sostituzioni di materiale. Per il Gio-

vedì Santo, cinque nuovi elmi per i trombettieri e altrettante corazze. Altri elmi verranno sostituiti il prossimo anno. Il Venerdì Santo, per contro, vedremo sfilare un gruppo di 20 nuovi fanali, di forma triangolare, che accompagneranno le copie della croce e delle "pinze" (gli originali dopo il restauro non vengono più portati in processione), realizzate dall'artista Gino Macconi, scomparso da un paio d'anni e molto legato a queste antiche manifestazioni mendrisiensi. Con questi nuovi lampioncini viene a realizzarsi il sogno dello stesso Macconi, di completare il gruppo che apre la sesta parte della processione.

Nuovi anche i vestitini degli angioletti-bambini delle scuole dell'infanzia e di prima elementare ai quali è affidato il compito di reggere la Sindone e la Croce distesa. Interventi costosi, sopportati dal Comitato di organizzazione delle Processioni storiche, che si affida dunque alla generosità della popolazione, affinché risponda positivamente all'apposita colletta in atto.

Fortunatamente, ha commentato ancora Giuseppe Poma, possiamo contare sul prezioso contributo del Comune, di Mendrisio Turismo, la cui di-

rettrice, detto per inciso, ha accettato di subentrare ad Antonio Bianchi nello stesso comitato di organizzazione delle Processioni, e di Ticino Turismo, che dopo un periodo di "indifferenza", ha mutato atteggiamento e, con il cambio al vertice, ha riconosciuto il valore dell'evento anche in ambito turistico. Un evento la cui fama ha, in ogni caso, già superato l'ambito regionale, e che è oggetto d'attenzione di numerosi media sia al nord delle Alpi quanto oltre confine. Quest'anno è previsto un servizio anche su Rete 4!

Informazioni e prenotazione posti in tribuna

Da sabato 19 a sabato 26 marzo in Piazza del Ponte sarà in servizio un'unità mobile per il servizio informazioni, gestita in collaborazione con Mendrisio Turismo. Qui potranno pure essere acquistati i biglietti per la tribuna di Piazza del Ponte, in vendita a fr 5.- e prenotabili al nr 091 630.09.15.

Questi gli orari d'apertura: Da sabato 19 a mercoledì 23 marzo 9-12 e 14-18, Giovedì e Venerdì Santo 9-12 e 13.30-23, Sabato Santo 9-12.

Col Circolo alla mostra del Cerano

• Il Circolo di Cultura di Mendrisio e dintorni comunica che ci sono ancora alcuni posti disponibili per la visita guidata alla mostra «Il Cerano 1573-1632. Protagonista del Seicento lombardo», allestita a Palazzo Reale a Milano, visita che si terrà domenica 3 aprile. Il programma della giornata prevede la partenza in torpedone alle 9 dai posteggi del Liceo in via Mola, la visita guidata in due gruppi, il rientro con partenza da Milano alle 18 e arrivo previsto verso le 19. Gli interessati sono invitati ad annunciarsi al nr. telefonico 091.646.21.45. Costo della trasferta fr 55.- per i soci del Circolo, fr 75.- per gli altri.

Esposizione alla Cicli-Moto Tettamanti

• Esposizione di veicoli Piaggio e Kawasaki alla Cicli-Moto Tettamanti di Mendrisio. In questi tre giorni è possibile provare gli ultimi modelli della marca Piaggio che propone quest'anno un vasto assortimento di veicoli dal 50 ccm, NGR Power ad iniezione per i sedicenni, al 500 ccm X9 e Beverly senza trascurare le cilindrata 125 con il nuovo modello Fly con motore a quattro tempi e per le 250 ccm il nuovo X9 Evolution. Per gli amanti dello scooter saranno esposti anche i nuovi modelli Peugeot e Derby. Chi ama la velocità e la grossa cilindrata potrà ammirare i nuovi modelli Kawasaki.

Civica in concerto il Venerdì Santo

• GB) Nella magica, quasi irrealistica atmosfera delle Processioni storiche, il concerto della Civica filarmonica di Mendrisio rappresenta da decenni un importante appuntamento del ricco programma religioso e culturale prepasquale. È da almeno tre secoli che la Settimana Santa nel Borgo viene vissuta con un'intensità particolare e con il coinvolgimento, almeno emotivo, di tutta la popolazione. In questo contesto la locale Filarmonica, col suo concerto pomeridiano e la partecipazione alla processione serale, contribuisce a dare un notevole arricchimento culturale alle celebrazioni del Venerdì Santo. In un ambiente raccolto come il chiostro dell'ex convento dei Serviti, venerdì 25 marzo, alle 16.30, la Civica filarmonica di Mendrisio, diretta dal mo. Carlo Balmelli, presenterà un programma che, spaziando da Wagner a Respighi, da Nelhybel a Shostakovich, permetterà di vivere con intensità questa giornata di memoria e spiritualità. L'appuntamento musicale si aprirà con Elsa's Procession to the Cathedral from "Lohengrin" di Richard Wagner, un brano che la banda del Borgo interpreterà sotto la direzione del mo. Luca Medici. Il concerto proseguirà con Antiche danze e arie per liuto di Ottorino Respighi, il Trittico di Vaclav Nelhybel e il Quarto movimento dalla Quinta sinfonia di Dmitri Shostakovich nell'arrangiamento di Mario Cairolì.

Disposizioni di polizia per le Processioni

• La Polizia comunale di Mendrisio avvisa che in occasione delle Processioni storiche, la strada Mendrisio Borgo per Castel S. Pietro - Salorino sarà sbarrata al traffico in Piazza del Ponte dalle 20 alle 22.30, giovedì 24 e venerdì 25 marzo. Si invitano gli utenti ad utilizzare la strada di collegamento Coldrerio - Corteglia e ad attenersi alle disposizioni del servizio d'ordine. Negli stessi giorni i seguenti parcheggi ubicati lungo il percorso delle Processioni dovranno essere liberi da veicoli, entro le 19: Via Carlo Croci, P del Ponte, Piazzetta Borella, Via Borella, Via Motta (parte alta), Via Baroffio (Piazzale Chiesa Cappuccini), Largo Bernasconi, Via Gismonda. Veicoli in sosta dopo l'orario saranno rimossi.

4 giorni a Roma con udienza dal Santo Padre

• Ci sono ancora alcuni posti liberi per il pellegrinaggio a Roma, organizzato dalla Casa della Gioventù, che si terrà dal 28 al 31 marzo. Il viaggio prevede la visita delle più belle basiliche, delle catacombe e di alcune meraviglie di Roma, un'udienza con il Santo Padre nonché, sulla via del ritorno, una sosta ad Orvieto per ammirare il Duomo e il Pozzo di San Patrizio. I partecipanti soggiogneranno all'istituto Giovanni XXIII di Frascati. Costo del viaggio, tutto compreso, fr 450.- a persona in camera doppia. Gli interessati sono invitati ad annunciarsi il più presto possibile a Guido Danielli, tel. 091.646.69.79.

La Madonna addolorata

• Come nascono le statue della Madonna addolorata, che ha il cuore trafitto da sette spade? Il punto di riferimento è il Vangelo di Luca (2,3). Simeone, nel tempio, dopo aver preso tra le braccia Gesù Bambino, profetizza il tragico dolore che in seguito affliggerà Maria dicendole: "E anche a te una spada trafiggerà l'anima." Ma nell'immaginario popolare, a partire dall'epoca barocca, le spade diventano sette, quanti sono i dolori patiti dalla Madonna: la profezia di Simeone, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesù dodicenne a Gerusalemme, l'incontro con il Figlio durante la salita al Calvario, la morte di Gesù, la sua deposizione dalla croce e la sepoltura. L'Addolorata più celebre e più venerata a Mendrisio è quella che chiude solennemente la processione del Venerdì santo e che abitualmente si trova in una nicchia del coro della chiesa di San Giovanni. Secondo una tradizione

attendibile, i Padri Serviti del convento di San Giovanni avrebbero ricevuto l'Addolorata nel 1727 dalla parrocchia di Rancate in cambio di un'altra statua della Madonna. Poi le carte tacciono e solo nel 1747 (o nel 1741: l'incertezza permane) viene menzionata una statua dell'Addolorata portata in processione non il Venerdì santo, a causa della pioggia, ma la terza domenica d'aprile, con grande concorso di popolo. Com'è fatta la Madonna Addolorata di Mendrisio? La voce popolare, confermata dagli storici, dice che solo la testa e le mani sono scolpite, mentre il resto è un tronco ricoperto dal manto. La verità è un'altra, come spiega Anastasia Gilardi nel suo bel libro Mater dolorosa: "la lunga e ampia veste cela una struttura composita: la testa e la braccia sono innestate sul corpo scolpito di un angelo." L'Addolorata ha una posa solenne e tende in avanti le mani che recano un fazzoletto, un



rosario e lo scapolare, cioè un piccolo abito devozionale che un tempo si portava al collo, in genere come segno di appartenenza a una confraternita o a un ordine religioso. La parte più bella è il volto,

atteggiato a un contenuto dolore, con gli occhi volti al cielo, quasi a cercare soccorso. Proprio la sua "accurata rifinitura (si intravedono i denti nella bocca socchiusa) e l'espressione solenne, ma nel contempo luttuosamente espressiva, hanno fatto avanzare l'ipotesi di un'influenza spagnola" (A. Gilardi). La Madonna è insieme la povera che soffre e la regina del cielo che dispensa grazie ai derelitti. Lo hanno visto i grandi scrittori. Si pensi a Dante: "umile e alta più che creatura", (Paradiso, XXXIII, v.2). O si veda uno stralcio della bella preghiera che nei Promessi Sposi Lucia, prigioniera dell'Innominato, rivolge alla Vergine per chiederle soccorso: "Voi che avete patito tanti dolori, e siete ora tanto gloriosa, e avete fatto tanti miracoli per i poveri tribolati". E così è anche l'Addolorata di Mendrisio, affranta e insieme regale nel ricco manto nero tempestato di stelle.

Flavio Medici

Domenica delle Palme, 20 marzo: ritrovo alle ore 09.45 davanti alla chiesa dei Cappuccini (cade la Messa delle 9.00) per la benedizione degli ulivi, la processione verso la chiesa parrocchiale e l'Eucaristia della Domenica di Passione. N.B. Si consegnano le buste del Sacrificio Quaresimale.

Celebrazioni comunitarie della penitenza: martedì 22, ore 20.30 Presenza Sud e mercoledì 23, ore 20.00 Parrocchia
Confessioni individuali:
Sabato santo
Giovedì santo, ore 16.30 Parrocchia: S. Messa "In Coena Domini"
Venerdì Santo, ore 14.30 Parrocchia: Liturgia della Passione del Signore

DALLA
PARROCCHIA

